

Travel Security, dalla Norma UNI ISO 31030 alla UNI/PdR 124:2022

intervista a Roger Warwick, CEO Pyramid Temi Group

Ci può riassumere i punti essenziali della UNI/PdR 124:2022, sviluppata dopo la pubblicazione dello standard ISO 31030?

Per realizzare un sistema di TRM all'interno di aziende che inviano personale all'estero è fondamentale avvalersi di persone qualificate. Nello Standard ISO 31030 si fa riferimento a questo concetto, senza entrare nel dettaglio di quali competenze siano necessarie per operare nel settore del Travel Security. L'esigenza di una Prassi di Riferimento nasce proprio da qui. Confindustria Emilia Area Centro e UNI hanno sviluppato e pubblicato, per primi nel mondo, la UNI/PdR 124:2022 "Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nell'ambito della travel security – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità" con l'obiettivo di supportare le aziende nell'individuare e selezionare coloro che sono in possesso degli opportuni requisiti per operare nell'ambito della gestione della sicurezza delle trasferte.



La Prassi individua e descrive i requisiti di tre figure chiave: il Travel Security Officer, che assicura che il processo di travel security management sia adeguato ed appropriato alle esigenze dell'organizzazione e delle persone; il Travel Security Manager, che si occupa della gestione operativa della security, safety e health delle persone che viaggiano per conto dell'organizzazione; e il Travel Security Analyst, che fornisce alla gestione operativa, tramite raccolta, analisi e valutazione delle informazioni rilevanti, le informazioni utili per la security, safety e health di chi viaggia all'estero.

Esistono dei percorsi di formazione per chi volesse intraprendere questa attività lavorativa?

Certamente. Confindustria Emilia insieme a FAV- Fondazione Aldini Valeriani, la scuola di Industrial Management di Confindustria Emilia, ha ideato e sviluppato, in partnership con Pyramid Temi Group e UNI, una Masterclass aperta alle imprese che vogliono formare il proprio personale, oppure a privati che intendono intraprendere una carriera in questo settore. Un progetto innovativo che partirà il prossimo 24 Maggio con la formazione indirizzata al Travel Security Manager, alla quale sarà possibile abbinare un percorso di certificazione con RINA.

Come ritenete si possano organizzare le PMI che hanno personale viaggiante all'estero ma non hanno le dimensioni sufficienti per dotarsi internamente delle figure previste dalla PdR pur volendo essere compliant?

In primo luogo le aziende devono analizzare il proprio contesto, capacità e esigenze. Lo scopo è quello di comprendere se possono gestire il processo di Travel Security in autonomia, oppure se necessitano di supporto esterno. Si può procedere con la formazione dello staff già presente in organico, con l'assunzione di nuovo personale qualificato, oppure delegare la gestione del processo ad aziende specializzate nel settore. La PdR è dunque un punto di riferimento per le aziende, perché è la chiave per individuare e selezionare le persone più adatte a ricoprire un incarico molto delicato. Ricordiamoci che l'accountability, ovvero la responsabilità legale, rimane sempre in capo ai vertici aziendali, quindi per il Datore di Lavoro è imprescindibile affidarsi a chi dimostra di essere in possesso delle giuste competenze. Per concludere, possiamo dire che con la nuova Prassi, e naturalmente, con la ISO 31030, le aziende hanno finalmente a disposizione tutti gli strumenti per dimostrare buona governance e compliance.